



SI ESTENDE A LIVELLO NAZIONALE LA PROTESTA DEI LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA

La protesta dei lavoratori della Giustizia RdB Pubblico Impiego, partita il 14 novembre 2005 presso gli Uffici Giudiziari di Roma, si estende a livello nazionale: i lavoratori si atterranno strettamente alle mansioni ed ai compiti demandati dal Contratto di lavoro, dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Tutte le strutture RdB-PI si sono attivate e sono in corso assemblee sui luoghi di lavoro.

L'iniziativa di lotta verrà illustrata in una **conferenza stampa** che avrà luogo il 1 dicembre alle ore 12, presso il Tribunale Penale di Roma, Piazzale Clodio, VI° sez. Penale Collegiale, piano terra, edificio A.

Tema centrale della protesta è il progressivo smantellamento della Giustizia, che in un quadro di cronica carenza di personale (al quale l'Amministrazione risponde inserendo personale precario), di strutture e mezzi inadeguati, di locali insufficienti e fatiscenti, viene aggravato dalla mancata riqualificazione del personale giudiziario - il solo, tra i ministeriali, a non aver attivato le procedure di riqualificazione e meno che mai conseguito progressioni di carriera.

La protesta avviata dai lavoratori degli uffici giudiziari di Roma ha già ricevuto la solidarietà dell'Associazione Nazionale Magistrati (sezione distrettuale del Lazio), che con lettera del 7 novembre ha dichiarato di condividere l'amarezza del personale ed ha espresso apprezzamento per l'abnegazione con cui i lavoratori degli uffici giudiziari fanno quotidianamente fronte a compiti delicatissimi.

Solidarietà a nome dei Verdi è stata espressa dal Deputato Paolo Cento, mentre il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Luigi Scotti, con fax del 25 novembre ha reso noto di comprendere le rivendicazioni del personale della Giustizia ed ha espresso l'augurio che queste possano essere soddisfatte.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha chiesto ed ottenuto, per il prossimo 29 novembre, una riunione con i rappresentanti RdB-PI ed il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, allo scopo di affrontare le questioni all'origine dello stato di agitazione.

A questo proposito la RdB-PI sottolinea che le ripercussioni della protesta sugli utenti dei pubblici servizi non sono di scarso interesse per i lavoratori: sarebbe tuttavia irresponsabile e ancor più dannoso verso i cittadini stessi continuare a supplire alle croniche disfunzioni della giustizia, mentre l'obiettivo dei lavoratori è quello di rendere agli utenti un servizio di qualità.

Roma, 28 novembre 2000

Ufficio Stampa